

Le ultime dal Dipartimento

La prof.ssa Maria Angela Sortino nuovo direttore del Biometec

La docente di Farmacologia eletta lo scorso 6 giugno, raccoglie il testimone del prof. Salvatore Salomone prematuramente scomparso

Estratto da "Bollettino d'Ateneo" del 22 giugno 2022



La prof.ssa **Maria Angela Sortino**, ordinario di Farmacologia, è stata eletta **direttore del dipartimento di Scienze biomediche e biotechnologiche**, per il quadriennio 2022/2026. La docente è stata eletta con 75 voti su 82 nella consultazione telematica del 6 giugno, e raccoglie così il testimone dal prof. Salvatore Salomone, in carica dal 2020, prematuramente scomparso il 15 maggio scorso. Come vice direttore del Biometec è stato designato il prof. Marco Ragusa, associato di Biologia applicata.

Laureata in Medicina e Chirurgia e specialista in Endocrinologia, la prof.ssa Sortino, ha trascorso anni di formazione negli Usa alla University of Virginia a Charlottesville, alla University of Maryland a Baltimore e alla Northwestern University a Chicago. Dal 1991 in poi, ha ricoperto i ruoli di collaboratore tecnico, ricercatore e professore associato del settore E07X - Farmacologia all'Istituto di Farmacologia dell'Università di Catania. **Dal 2003 è professore ordinario di Farmacologia.**

È stata direttore della Scuola di Specializzazione in Farmacologia, responsabile della sezione di Farmacologia del Biometec, vice presidente del Comitato etico dell'Aou Policlinico "Rodolico" – San Marco di Catania, componente del Comitato Pari opportunità dell'Università di Catania, componente della Commissione PTOR all'Assessorato alla Sanità della Regione Siciliana, membro del Consiglio direttivo della Società Italiana di Farmacologia e coordinatore Regione Sicilia della stessa Società.

Svolge attività didattica nel **corso di laurea in Medicina e Chirurgia**, corso di studi delle Professioni sanitarie e in diverse **Scuole di Specializzazione di Area medica**. La sua attività di ricerca si rivolge prevalentemente agli ambiti delle neuroscienze e della neuroendocrinologia.

Nel piano programmatico per il quadriennio 2022-2026, la prof.ssa Sortino ha puntato sulla volontà di mantenere stretta continuità con la linea tracciata dalla precedente direzione, sottolineando l'importanza di **valorizzare la qualità della ricerca**, sfruttare al meglio l'opportunità offerta dal Pnrr, implementare le attività di terza missione del dipartimento e ottimizzare il supporto amministrativo per lo svolgimento alle attività di ricerca.

Lettura Magistrale della Prof.ssa Cristina Tassorelli

Aula Magna "U. Scapagnini", Torre Biologica Biometec - 22 luglio 2022, ore 17:00

Venerdì 22 luglio, alle ore 17:00, si terrà presso l'aula Magna Umberto Scapagnini, la lettura magistrale che chiude la stagione di seminari della serie European Frontiers in Neuroscience 2021-2022.

Durante quest'ultimo appuntamento, la Prof.ssa Cristina Tassorelli, afferente alla Università di Pavia, esporrà una lezione dal titolo: **Predictors of negative response to treatment in chronic migraine**.



Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, un nuovo corso di laurea Unict

Attivato nell'ambito delle Professioni sanitarie. Scadenza domanda di ammissione 28 luglio

Estratto da "Bollettino di Ateneo" del 17 maggio 2022

Formare professionisti sanitari impegnati nella promozione e tutela della salute pubblica: tecnici esperti in grado di svolgere tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica e veterinaria, di igiene e protezione ambientale.

Sono questi gli obiettivi formativi del nuovo corso di laurea triennale ad accesso programmato nazionale in **Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro**, istituito nell'ambito delle lauree delle **Professioni sanitarie** dal dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale.



È una delle novità dell'offerta formativa Unict per il nuovo anno accademico, insieme con il corso di laurea triennale ad accesso libero in Management delle imprese per l'economia sostenibile, che ha sede a Ragusa, la laurea magistrale in Scienze della Nutrizione umana nel dipartimento Biometec, e la rinnovata laurea magistrale in Data science presso il dipartimento di Economia e Impresa. Sale così a 104 il numero totale di corsi di studio offerti dall'Università di Catania, tra corsi triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico.

La figura del Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro è carente in tutto il territorio nazionale: il corso di studi nasce quindi da una stretta sinergia tra Università e mondo del lavoro che si propone di migliorare aspetti legati alla formazione di personale locale qualificato e mitigare la dispersione scolastica. Nello specifico, il laureato esercita le sue funzioni attraverso attività di vigilanza, controllo, consulenza, pareri, indagini, informazione, formazione, educazione, gestione e ricerca, oltre che assicurazione di qualità.

Il percorso formativo si attua attraverso l'apprendimento di discipline di base (Fisica applicata, Embriologia e Biologia, Biochimica, Anatomia, Istologia, Fisiologia, Microbiologia e Microbiologia clinica) ed in seguito attraverso l'apprendimento di discipline più strettamente specifiche (Medicina del Lavoro, Diritto, Fisica tecnica, Ingegneria sanitaria e ambientale, Igiene generale e applicata, Statistica medica). La formazione culturale è arricchita da insegnamenti utili a garantire l'acquisizione di competenze comportamentali, relazionali e comunicative necessarie per muoversi in un ambiente di lavoro complesso. Particolare attenzione è rivolta alle scienze della prevenzione nei servizi sanitari (Igiene generale e applicata, Medicina legale, Medicina del lavoro, Radioprotezione) ma anche al primo soccorso nonché a tematiche di management ed ingegneristiche.

«Il piano di studi è parecchio innovativo ed è arricchito di competenze multidisciplinari – spiega la prof.ssa **Caterina Ledda**, referente per il corso di studi -, in particolare è il primo corso dell'Ateneo di Catania che prevede l'insegnamento di Medicina di Genere». La rete formativa comprende inoltre i Dipartimenti di Prevenzione medica e veterinaria delle Aziende sanitarie provinciali, gli Uffici di Sanità marittima, i Servizi di Prevenzione e Protezione di Enti pubblici e privati, A.N.CO.R.S., Assoesercenti, Confindustria Siracusa, Gruppo Strazzeri, O.E.M. srl e Gesind srl. «Tutte le opportunità di tirocinio saranno orientate nell'ottica del futuro inserimento professionale – aggiunge la docente – che, secondo i dati AlmaLaurea, è abbastanza rapido. Inoltre, lo studente avrà la possibilità di frequentare presso Atenei stranieri su specifici progetti orientati verso la dimensione di "global health"».

Ma quali saranno gli sbocchi professionali dei futuri tecnici della prevenzione? Essi potranno svolgere la loro attività nelle Asp e nelle Aziende ospedaliere, nei servizi sanitari regionali, all'Inail o nelle Agenzie di Protezione ambientale regionali, nei Servizi di Prevenzione e Protezione di enti e aziende pubbliche o private e, negli stessi ambiti, presso aziende private o in regime di libera professione.

I posti disponibili nell'Università di Catania sono quest'anno 25 per studenti comunitari, più uno per studenti extra-Ue, per sostenere la selezione di ammissione occorre presentare la domanda tramite il Portale studenti Smart_Edu dell'Ateneo entro il prossimo **28 luglio**, seguendo la procedura di ammissione ai corsi di studio delle Professioni sanitarie.

Le ultime dall'Ateneo

Gradimento per didattica e strutture, tassi di occupazione in risalita. I dati AlmaLaurea

Soddisfatto il 90% dei laureati catanesi. A 5 anni dalla laurea, occupati salgono dal 79,7 all'86,2%

Estratto da "Bollettino d'Ateneo" del 12 luglio 2022

«L'87,3% dei laureati nell'anno solare 2021 all'Università di Catania è soddisfatto del rapporto con il corpo docente, il 77,1% considera le aule e le altre infrastrutture dell'Ateneo adeguate e l'80,7% ritiene il carico di studio sostenuto, dall'immatricolazione fino alla laurea, adeguato alla durata del corso. Più in generale, il 90,1% dei laureati si dichiara soddisfatto dell'esperienza universitaria nel suo complesso, il 70,2% dei laureati sceglierebbe nuovamente lo stesso corso e lo stesso ateneo, mentre un aggiuntivo 7,3% si iscriverebbe nuovamente a Unict, ma cambiando corso.

È uno dei dati – riguardante in particolare la **soddisfazione per l'esperienza universitaria** appena conclusa – che scaturiscono dal recente **Rapporto di AlmaLaurea sul Profilo dei laureati 2021**, che ha analizzato le performance formative di circa 300 mila laureati del 2021 di 77 università italiane, di cui 6.191 dell'Università di Catania (3.447 di primo livello, 1.710 magistrali biennali e 992 a ciclo unico, e altri iscritti a corsi pre-riforma).

Il 'focus' sulla **Condizione occupazionale** ha riguardato, invece, complessivamente 11.617 laureati etnei, in particolare laureati di primo e di secondo livello usciti nel 2020 e intervistati a un anno dal titolo e laureati di secondo livello usciti nel 2016 e intervistati dopo cinque anni.

In questo caso, emerge che il 77,0% dei **laureati di primo livello**, dopo il conseguimento del titolo, decide di proseguire il percorso formativo con un corso di secondo livello. Fra coloro che non proseguono, a un anno dal conseguimento del titolo, il tasso di occupazione è del 60,0% (in linea con la media delle università siciliane del 60,4% mentre il 74,5 % è la media nazionale.

Tra i laureati di **secondo livello** (magistrali biennali e magistrali a ciclo unico) del 2020 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo, il tasso di occupazione è pari al 67,5% (a fronte di una media nazionale del 74,6% e siciliana del 64,0%). Lo scorso anno questo dato era del 56,2%.

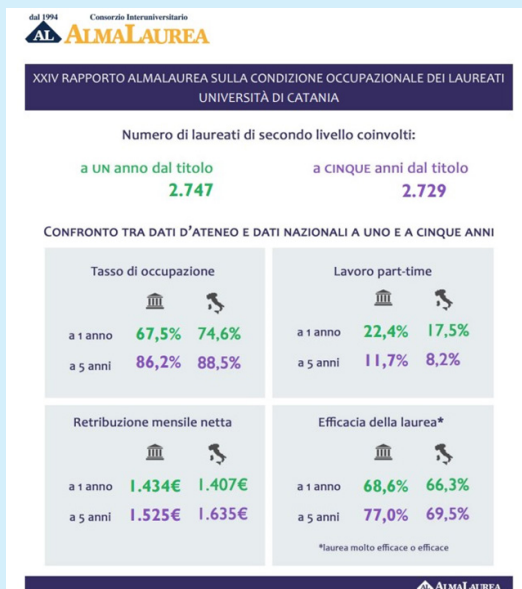


Ma a cinque anni dalla laurea, il tasso di occupazione dei laureati di secondo livello catanesi sale fino all'86,2%, appena due punti sotto la media nazionale dell'88,5% e superiore alla media isolana (85,1%). Anche qui si registra una sensibile crescita, poiché nella rilevazione precedente il tasso a 5 anni era del 79,7%. Un ottimo biglietto da visita, dunque, per le lauree magistrali catanesi, le cui nuove immatricolazioni si aprono il prossimo 18 luglio.

E per il 68,6% di chi trova un lavoro a un anno dal titolo, la laurea conseguita a Catania è efficace o molto efficace (due punti in più della media degli altri atenei italiani), a 5 anni è efficace per il 77% dei laureati magistrali, ben più del 69,5% nazionale.

«Gli indicatori rilevati dal Consorzio AlmaLaurea sui nostri laureati nel 2021 ci fanno essere ottimisti – ha commentato il rettore **Francesco Priolo** -. Sia quelli che sottolineano il gradimento per l'esperienza universitaria, sia i parametri sulla condizione occupazionale. Cresciamo sia rispetto alla media nazionale che rispetto ai nostri stessi dati dello scorso anno, e ciò significa che – pur con tutte le difficoltà legate al contesto siciliano – stiamo intervenendo in maniera efficace in tutto ciò che può servire a garantire didattica e servizi di qualità, che hanno come ricaduta il più facile collocamento dei nostri laureati in tutti i contesti occupazionali: un aspetto, questo, sul quale facciamo leva per promuovere anche la campagna immatricolazioni per il nuovo anno accademico».

Per quanto riguarda, invece, la **graduatoria Censis** diffusa nei giorni scorsi, il rettore osserva inoltre che «l'Università di Catania ha registrato un **lievissimo calo del punteggio generale pari a 0,2**, ma occorre precisare che i dati si riferiscono principalmente all'anno accademico 2020-2021, in un periodo di piena emergenza pandemica». «Non a caso – prosegue il rettore - quasi tutti i grandi atenei, oltre a quelli siciliani, hanno presentato lo stesso risultato. Nonostante tutto abbiamo registrato 4 punti in più relativamente alle Borse e contribuiti alla luce degli investimenti in favore degli studenti da parte dell'Ateneo e dell'Ersu e mantenuto stabile i risultati relativi alla Comunicazione e servizi digitali e all'Occupabilità. Le criticità sono state registrate nei Servizi, nelle Strutture e Internazionalizzazione, tutte voci che, anche da noi, hanno inevitabilmente risentito della fase pandemica nell'anno accademico 2020-2021. Questi dati, ovviamente, già dalla prossima rilevazione saranno certamente migliori, alla luce degli investimenti che in questi ultimi due anni abbiamo fatto».



AlmaLaurea fornisce, infine, una **'fotografia' dei laureati catanesi**. L'età media alla laurea è 26,3 anni, nello specifico di 25 anni per i laureati di primo livello e di 28 anni per i magistrali biennali. Un dato su cui incide il ritardo nell'iscrizione al percorso universitario: non tutti i diplomati, infatti, si immatricolano subito dopo aver ottenuto il titolo di scuola secondaria superiore. Il voto medio di laurea è 104,6 su 110: 101,9 per i laureati di primo livello e 109,4 per i magistrali biennali.

Il 61,2% dei laureati ha svolto tirocini riconosciuti dal proprio corso di studi: è il 69,1% tra i laureati di primo livello e il 58,6% tra i magistrali biennali (valore, quest'ultimo, che cresce all'85,4% considerando anche coloro che l'hanno svolto solo nel triennio). Ha compiuto un'esperienza di studio all'estero riconosciuta dal corso di laurea (Erasmus in primo luogo) il 5,6% dei laureati: il 4,2% per i triennali e l'8,1% per magistrali biennali (quota, quest'ultima, che sale all'11,2% considerando anche coloro che le hanno compiute solo nel triennio). Il 51,2% dei laureati ha svolto un'attività lavorativa durante gli studi universitari: è il 51,1% tra i laureati di primo livello e il 56,4% tra i magistrali biennali.

Catania, conclusi i festeggiamenti dei 75 anni

Nel corso della serata sono stati premiati **Filippo Di Mulo, Andrea Lo Cicero, Paolo Pizzo, Mino Ferro, Nello Greco e Sonia Scalia**

Estratto da "Bollettino d'Ateneo" del 28 giugno 2022

Nella bellissima cornice del Palazzo della Cultura si è tenuta la cerimonia di chiusura dei festeggiamenti per il **75° anniversario del CUS Catania**. Una vera serata di gala, in co-organizzazione con il Comune di Catania, presentata da Salvo La Rosa che ha intrattenuto il pubblico presente con la riconosciuta verve e grazie anche alla presenza sul palco di due grandi artisti catanesi come Giuseppe Castiglia e Mario Venuti, accompagnato quest'ultimo da Tony Canto. La serata è stata l'occasione per premiare personaggi di spicco dello sport nazionale che hanno legato e legano il loro nome a quello del CUS. Fra questi **Filippo Di Mulo, Andrea Lo Cicero, Paolo Pizzo, Mino Ferro, Nello Greco e Sonia Scalia**.

L'evento si è aperto con i saluti del presidente del CUS Catania, **Luigi Mazzone**: «Chiudiamo questi festeggiamenti premiando i nostri campioni. Io spero che questi 75 anni non siano un semplice traguardo ma rappresentino l'inizio di un percorso che sia altrettanto luminoso e radioso per il nostro CUS Catania. Il senso di appartenenza è qualcosa di primordiale, dopo i bisogni primari abbiamo bisogno di appartenere a qualcosa e il CUS Catania crea senso di appartenenza per cui è questo il messaggio che mi sento di lanciare: il CUS appartiene a tutti».

«Questo è il gran finale ma è anche una ripartenza – le parole del rettore dell'Università di Catania, **Francesco Priolo** -. I 75 anni per poi puntare ai 100 e chissà quanti ancora. Un legame inossidabile tra CUS e Università di Catania e quindi anche con tutti i nostri studenti e le nostre studentesse. Speriamo davvero di avere ancora tanti atleti e tante atlete che contemporaneamente siano parte di questo CUS, facciamo la storia d'Italia e nello stesso tempo studino nella nostra Università. Lo sport è fondamentale e il nostro ateneo lavora a fianco del CUS perché lo sport trionfi in questa città».

I primi ad essere premiati sono stati gli schermidori **Mino Ferro e Paolo Pizzo** che hanno ricevuto i loro riconoscimenti dalla madre e dalla moglie dell'eterno Angelo Arcidiacono.



Il rettore Francesco Priolo mentre premia il prof. Filippo Di Mulo

«Grazie al Centro Universitario Sportivo ho potuto iniziare a far scherma. Ringrazio la famiglia del CUS perché per me, essere qui, è stato davvero motivo di orgoglio» il commento di **Paolo Pizzo**.

«Ho 60 anni e ho cominciato quando ne avevo 8 a fare scherma al CUS Catania quindi sono 52 anni dedicati a questo sport e a questa società con l'orgoglio di poter dire di far parte di una delle polisportive più importanti che ci sono a livello nazionale» le parole di **Mino Ferro**.

A seguire è salito sul palco **Filippo Di Mulo** premiato per la sua carriera nell'atletica leggera dal rettore Francesco Priolo. «I successi e i risultati conseguiti li ho già messi alle spalle – ha detto Di Mulo - perché siamo già proiettati alla prossima stagione. Mi piace invece dedicare il mio pensiero al CUS Catania a cui vanno i miei auguri per questo importante anniversario».

Poi il turno della campionessa di hockey **Sonia Scalia**, premiata dall'assessore comunale allo Sport, Sergio Parisi. «Per me è stato un onore indossare la maglia del CUS Catania – ha commentato sul palco Sonia Scalia-. È una società che mi ha dato tantissimo ed è per me una seconda famiglia, la mia seconda casa. Sono veramente onorata di averne fatto parte prima da atleta e adesso da socia».

Premiato dal segretario generale del CUSI, **Pompeo Leone**, il campione di rugby **Andrea Lo Cicero** che ha detto: «Ritornare ad essere premiato nella mia città, dopo il mio fine carriera nel 2013, fa tanto piacere. Rispetto ai CUS di altre città quello di Catania realmente gestisce i ragazzi in maniera esemplare seguendoli dall'inizio alla fine».

La medaglia dei 75 anni è stata anche consegnata a Diego Crisafulli per Bruno Euronics e Luca Gugliemi per Catania Energia.

L'ultimo a salire sul palco è stato **Nello Greco** che ha ricevuto il suo premio dall'assessore comunale alla Cultura, Cinzia Torrisi. «Il CUS Catania ha rappresentato l'inizio della mia carriera pallavolistica - ha spiegato Nello Greco - tra l'altro con un successo clamoroso grazie alla promozione in Serie A con un campionato da record. Ma devo ammettere che, pallavolo a parte, il CUS è sempre rimasto nel mio cuore».

Le ultime dal Mondo

Campagna di vaccinazione anti Covid-19

Estratto da "Ministero della Salute" del 11 luglio 2022

Seconda dose di richiamo (quarta dose)

Con [Circolare 11 luglio 2022](#) il Ministero ha esteso la platea vaccinale destinataria della seconda dose di richiamo, prevista dalla [Circolare 8 aprile 2022](#). Pertanto, **raccomanda** la somministrazione della seconda dose di richiamo (*second booster o quarta dose*), dopo un intervallo minimo di almeno quattro mesi (120 gg) dalla prima dose di richiamo o dall'ultima infezione successiva al richiamo (data del test diagnostico positivo) per le seguenti categorie:

- persone di 60 anni e più
- ospiti dei presidi residenziali per anziani
- persone (a partire dai 12 anni) con elevata fragilità motivata da patologie concomitanti/preesistenti (vedi allegato 2 Circolare 11 luglio 2022).

Prima dose di richiamo (terza dose)

La somministrazione della prima dose di richiamo (*booster o terza dose*), raccomandata a partire dal 27 settembre 2021 per le persone più fragili (over 80, ospiti Rsa, personale sanitario, persone con malattie preesistenti), è stata poi via via estesa a tutte le persone con più di 12 anni dal 5 gennaio 2022. La terza dose rientra negli **obblighi vaccinali** stabiliti dalla legge.

Obblighi vaccinali

Prorogato al **31 dicembre 2022** l'obbligo vaccinale per:

- gli esercenti le professioni sanitarie e gli operatori di interesse sanitario
- tutti i lavoratori impegnati in strutture residenziali socio-sanitarie e socio-assistenziali
- il personale che svolge a qualsiasi titolo la propria attività lavorativa nelle strutture di cui all'art. 8-ter del [D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502](#) (per esempio ospedali, residenze sanitarie assistite, ambulatori, studi medici e



odontoiatrici, centri diagnostici), ad esclusione dei contratti esterni

- gli studenti dei corsi di laurea impegnati nello svolgimento di tirocini per l'abilitazione all'esercizio delle professioni sanitarie.

(Decreto legge 24 marzo 2022, n. 24)

Unità per il completamento della campagna vaccinale

Dal 1° aprile 2022 (Decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24 [Misure urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza](#)) sono cessati i poteri emergenziali del Capo della Protezione civile e quelli del [Commissario straordinario](#). Al suo posto è stata istituita un'Unità per il completamento della campagna vaccinale e per l'adozione di altre misure di contrasto alla pandemia, che si coordina con il Ministero della Salute.

Dati vaccinazioni

E' attiva una *dashboard* dove sono pubblicate le statistiche relative alla somministrazione dei vaccini anti Covid-19 su tutto il territorio nazionale, raccolte giornalmente attraverso l'Anagrafe nazionale vaccini gestita dal Ministero della Salute e alimentata dalle Regioni e Province autonome:

- [Report vaccini anti Covid-19](#)

I dati in formato *open* della *dashboard* Report vaccini sono disponibili dal 5 gennaio 2021 alla pagina:

- [Covid-19 Opendata Vaccini](#)

Publicazioni

(da Pubmed, Giugno 2022)

Dysbindin-1A modulation of astrocytic dopamine and basal ganglia dependent behaviors relevant to schizophrenia.

Mastrogiacomo R, Trigilio G, Devroye C, Dautan D, Ferretti V, Losi G, Caffino L, Orso G, Marotta R, Maltese F, Vitali E, Piras G, Forgiarini A, Pacinelli G, Lia A, Rothmond DA, Waddington JL, **Drago F**, Fumagalli F, Luca MA, **Leggio GM**, Carmignoto G, Weickert CS, Managò F, Papaleo F.- *Mol Psychiatry*. 2022 Jul 11

Chronic Pesticide Exposure in Farm Workers Is Associated with the Epigenetic Modulation of hsa-miR-199a-5p.

Gattuso G, Falzone L, Costa C, Giambò F, Teodoro M, **Vivarelli S, Libra M**, Fenga - *C.Int J Environ Res Public Health*. 2022 Jun 8;

Fish and human health: an umbrella review of observational studies.

Jurek J, Owczarek M, **Godos J**, La Vignera S, Condorelli RA, Marventano S, Tieri M, Ghelfi F, Titta L, Lafranconi A, Gambera A, Alonzo E, Sciacca S, Buscemi S, Ray S, Del Rio D, **Galvano F, Grosso G**.- *Int J Food Sci Nutr*. 2022 Jun 26

Correction to: Lactate modulates microglia polarization via IGF1R expression and remodels tumor microenvironment in glioblastoma.

Longhitano L, Vicario N, Forte S, Giallongo C, Broggi G, Caltabiano R, Barbagallo GMV, Altieri R, Raciti G, **Di Rosa M, Caruso M, Parenti R**, Liso A, Busi F, Lolicato M, Mione MC, **Li Volti G, Tibullo D**.- *Cancer Immunol Immunother*. 2022 Jul 12

A cura di **Gianluca Romano e Domenico Sicari**